

accade a Napoli

Promosso e finanziato da COMUNE DI NAPOLI

Napoli città della musica

A cura di Orchestra Filarmonica Campana

CONTRASTI

XV^a Stagione Concertistica 2023/2024

Direzione artistica e musicale
GIULIO MARAZIA

Auditorium "Porta del Parco" - Bagnoli
via Diocleziano, 343 - NAPOLI

ITALIAN OPERA MEETS JAZZ

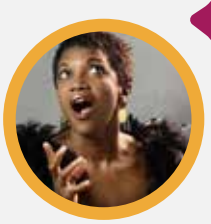
21 Aprile 2024 ore 20.00



Musiche di **GIUSEPPE VERDI, GIACOMO PUCCINI, GEORGES BIZET, ERNESTO DE CURTIS, LUIGI DENZA**

Orchestra Filarmonica Campana
Giulio Marazia, *direttore*
Mike del Ferro, *pianoforte*
Claron McFadden, *soprano*

Programma



Giuseppe Verdi
Brindisi
dall'opera "La Traviata"
elaborazione vocale e orchestrale
di *Vellu Halkosalmi*

Giacomo Puccini
Recondita armonia
dall'opera "Tosca"
elaborazione orchestrale
di *Christian Elsässer*

Giuseppe Verdi
La donna è mobile
dall'opera "Rigoletto"
elaborazione vocale e orchestrale
di *Mike del Ferro/Vladimir Nikolov*

Giacomo Puccini
E lucevan le stelle
dall'opera "Tosca"
elaborazione vocale e orchestrale
di *Calle Rasmusson*

Anonimo
Tiritomba
elaborazione orchestrale
di *Vellu Halkosalmi*

Ernesto De Curtis
Non ti scordar di me
elaborazione vocale e orchestrale
di *Erica Seguine*

Cesare Andrea Bixio
Torna piccina mia
elaborazione orchestrale
di *Erica Seguine*

Giacomo Puccini
O mio babbino caro
dall'opera "Gianni Schicchi"
elaborazione vocale e orchestrale
di *Martin Fondse*

Georges Bizet
Prelude
dall'opera "Carmen"
elaborazione orchestrale
di *Christian Elsässer*

Giacomo Puccini
Vissi d'arte
dall'opera "Tosca"
elaborazione vocale e orchestrale
di *Mike del Ferro/Vladimir Nikolov*

Ernesto De Curtis
Torna a Surriento
elaborazione orchestrale
di *Jules Buckley*

Luigi Denza
Funiculì Funiculà
elaborazione vocale e orchestrale
di *Gerd Hermann Ortler*

Note al programma

note a cura di **Amadeo Furfaro, Alberto Massazza**

Che il jazz sia il prodotto di uno dei meticciati culturali più articolati e sincretici mai verificatisi è un dato di fatto acquisito. Già la matrice africana è contaminata, in quanto costituita dalla riproposizione dei canti di lavoro e magico-sacrali della terra d'origine, in un contesto ben diverso, in cui il lavoro era imposto in modo coatto dai padroni bianchi e la spiritualità animista era dovuta confluire nelle diverse professioni della religione cristiana. A New Orleans, città meticcia per antonomasia, il repertorio afro-americano, evolutosi nei decenni successivi all'affrancamento, entrò in contatto con espressioni musicali delle comunità francesi, creole, ebraiche, ispaniche, italiane e angloamericane, dando vita al *New Orleans Jazz* dei neri e al *Dixieland* dei bianchi. Nonostante la naturale propensione al meticciato del nuovo genere, i pregiudizi razziali erano ancora talmente diffusi dal rendere improponibile la formazione di band miste di bianchi e neri. L'integrazione razziale tra i musicisti afro-americani e bianchi fu un processo abbastanza lento, in linea con quanto avveniva in generale nella società. Con la diaspora da New Orleans verso Chicago, a seguito della chiusura del quartiere di Storyville nel 1917, sede di locali malfamati nei quali si esibivano i musicisti, la musica afro-americana si urbanizzò ulteriormente, con lo sviluppo dell'improvvisazione e dell'orchestra costruita attorno alla figura del leader. Un processo che proseguì quando, dopo la Grande Depressione, il centro nevralgico del jazz divenne New York. Qui, la tradizione delle orchestre classiche, Broadway e la grande richiesta di musica da ballo, favorirono l'evoluzione delle Big Band e trasformarono il jazz da musica malfamata in fenomeno di massa, con l'invenzione dello swing, termine che finirà per designare, accanto all'epoca storica del jazz, l'essenza stessa del jazz. Contemporaneamente, a Kansas City si sviluppava una scuola parallela, più legata al blues e alle radici rurali.



Mike del Ferro

Il meticciato del jazz, di estrazione popolare e subalterna, con la musica colta non riguarda solo l'orchestrazione della Swing era. Già il Ragtime di Scott Joplin era una mediazione tra la cultura afro-americana e il repertorio classico. Molti musicisti europei si interessarono al nuovo genere, inserendo stilemi jazzistici in forme accademiche colte, così come musicisti di estrazione jazz quali Gershwin ed Ellington portarono avanti la contaminazione. Dopo il tramonto dell'epoca dello swing che aveva portato il jazz ad essere un fenomeno di massa, i jazzisti abbandonarono le forme di consumo per orientarsi verso la musica d'arte, fino alla teorizzazione del *Third Stream* di *Gunther Schuller* che proponeva una fusione tra jazz e l'avanguardia colta. Il dialogo tra questi due mondi distanti è rimasta una costante nella storia del jazz, anche se raramente ha prodotto risultati sincretici come il rapporto tra jazz e musica etnica. Lo stesso *George Gershwin* e *Leonard Bernstein* hanno raggiunto le fusioni più convincenti. C'è da dire che certi sviluppi estremi del Free jazz possono facilmente confondersi con esperienze dell'avanguardia colta, così come pianisti quali *Keith Jarrett, Uri Caine* e più recentemente *Stefano Bollani* hanno fatto della linea di confine tra Jazz e tradizione classica il luogo privilegiato delle loro scorribande musicali. In definitiva, la capacità del jazz di assorbire e rielaborare impulsi provenienti dalle più diverse culture (si pensi alle sperimentazioni caraibiche di *Dizzy Gillespie*, al Jazz samba di *Stan Getz*, alla ricerca sulle radici africane del Free Jazz, fino alla fusione col Pop-rock e alla world music degli ultimi decenni) ha fatto la fortuna del genere, consentendogli una durata più che secolare e una vitalità che non accenna a spegnersi.

Italian Opera meets Jazz è un progetto di commistione fra più generi musicali, opera, classica, jazz, blues. Il repertorio operistico, con un focus su *Verdi* e *Puccini*, e le canzoni classiche napoletane vengono rivisitate in un modo del tutto originale, sia armoni-



camente che ritmicamente in modo tale da prendere una piega completamente diversa, nel rispetto dell'originale. A distinguerle è l'approccio poetico, fatto appunto di contaminazioni che uniscono mondi musicali in apparenza lontani. Una sorta di lavoro artistico giocato sulla memoria: i brani sembrano provenire da "*angoli segreti*" del passato, evocati dal pianoforte, ma anche dai colori scuri e morbidi dell'orchestra e dalla voce, perfetta in tale situazione sonora. Niente di meglio per creare atmosfere sfumate, malinconiche, oniriche. Certo non mancano momenti di robusta improvvisazione ma è sempre la melodia a prevalere e, su tutto, il canto sommesso. Per meglio inquadrare possiamo usare una citazione di un grande scrittore italiano un po' dimenticato, **Romano Bilenchi**, il quale affermava: "*per me la prima forma dell'arte è la memoria. Si tratta però di una memoria che inventa oltre che ricordare*". Un viaggio nuovo dalla malinconia crepuscolare di Puccini alla sensualità mediterranea sognata dai testi napoletani. Il concerto proposto qui nella stagione 2023/2024 nell'ambito del progetto "Napoli Città della Musica" promosso e finanziato dal Comune di Napoli, nasce già in disco pubblicato nel 2016 da *Challange Classics* e con interpreti l'*Orkestra Metropole* di Amsterdam diretta *Jules Buckley* e appunto i solisti protagonisti stasera, il pianista *Mike del Ferro* (ideatore del progetto in disco) e il soprano *Claron McFadden*. Dischi sul matrimonio fra lirica e jazz con arie tratte dal repertorio operistico italiano ed europeo è abbastanza corposo, per citarne alcuni: l'album "Norma"di Paolo Fresu con la ODJM (Orchestra Jazz del Mediterraneo), il 78 giri Bluebird con Glenn Miller and Orchestra che rielabora "Il coro degli Zingari" del Trovatore di Verdi nella spumeggiante "Anvil Chorus", Fats Waller and his Sextet from Lucia of Lammermoor, di Donizetti su LP.



Bio

Orchestra Filarmonica Campana



Fondata nel 2006 inizialmente col nome Ensemble Contemporaneo, ha modificato nel 2013 il nome in Orchestra Filarmonica Campana. Ha realizzato centinaia di concerti sia in Italia che all'estero e fin dagli inizi ha istituito una propria stagione concertistica dislocata sul territorio della Regione Campania e caratterizzata da eventi sviluppati attorno ad uno specifico tema. Il repertorio spazia dal Barocco al Novecento, da brani di più rara esecuzione fino alla musica contemporanea, che spesso viene commissionata specificamente. E' guidata nella direzione artistica e musicale dal suo fondatore Giulio Marazia, mentre recentemente per il triennio 2022-2024 è stato disegnato come direttore ospite principale Francesco Ivan Ciampa che arricchisce l'Orchestra con la sua grande esperienza in campo internazionale potenziandone le doti di versatilità e qualità tecnica. Dal 2016 la sede stabile delle attività dell'orchestra è l'Auditorium S. Alfonso di Pagani. Tra i principali luoghi del territorio nazionale dove si è esibita ricordiamo l'Auditorium Oscar Niemeyer di Ravello, il parco della Certosa di Padula, l'Anfiteatro Romano di Avella e il Comprensorio Archeologico di Minturnae, il Teatro Eduardo De Filippo di Agropoli, il Teatro Diana e il Castello Fienga di Nocera Inferiore, la Villa Guariglia di Vietri sul Mare e l'Auditorium S. Agostino di Benevento, il Maschio Angioino di Napoli e il Teatro Tasso di Sorrento, Auditorium del Conservatorio "G. da Venosa" di Potenza, Reggia di Caserta e Teatro Lirico "Giorgio Gaber" di Milano, Chiesa di S. Giorgio a Salerno e Chio-

stro S. Domenico a Piedimonte Matese, partecipando come orchestra ospite a prestigiose rassegne e festival musicali. Per l'estero ha realizzato collaborazioni con la Brooklyn Chamber Orchestra di New York, l'Israeli Moshavot Chamber Orchestra di Tel Aviv e l'Orquestra Simfonica Julia Carbonell de les Terres de Lleida, la Kodaly Philarmonic Orchestra (Ungheria), la Pazardzhik Symphony Orchestra (Bulgaria) e l' Orquestra Sinfonica National do Teatro Claudio Santoro di Brasilia mentre nel 2019 è stata protagonista di una lunga tournée di due mesi in Cina con concerti dedicati alla diffusione dell'opera lirica italiana in alcuni dei più prestigiosi teatri e sale da concerto, toccando città come Henan, Shanghai, Chongqing, Zhuhai, Nanning, Tangshan e Zibo. Recentemente a Napoli è stata protagonista del progetto di musica barocca Civiltà Musicali del 700' Napoletano che ha visto la nascita al suo interno dell'ensemble di strumenti antichi Corrispondenze Armoniche.

La ricca programmazione concertistica ha visto l'orchestra collaborare con direttori nazionali e internazionali quali Nicola Hansalick Samale, Beatrice Venezi, Philipp Nuzzo, Leonardo Quadrini, Dean Anderson, Raffaele Cancelliere, Roit Feldenkrais, Gianna Fratta, Francesco Ivan Ciampa, Marco Alibrando, Alfons Revertè Casas, Grigor Palikarov, Daniel Somogyi-Toth, Claudio Cohen, Stephanie Praduroux e tra i solisti protagonisti di memorabili concerti ricordiamo Gilda Fiume, Luana Lombardi, Barbara Massaro, Francesca Manzo, Elisa Balbo, Basak Zengin Kayabinar, Valentina Mastrangelo, Marta Pluda, Zi-Zhao Guo, Marco Miglietta, Daniele Zanfardino, Pasquale Conticelli, Marina Notaro, Giovanni Alvino, Vincenzo Maltempo, Giulia Falzarano, Giuliano De Angelis, Nicole Piccolomini, Enzo Gragnaniello, Pier Maria Cecchini, Fabrizio Falasca, Giuseppe Carotenuto, Daniela Cammarano, Luca Improta, Andrea Maini, Giancarlo Palena, Dimitrios Soukaras, Mauro Squillante, Nicolai Pfeffer.
Parallelamente all'attività concertistica è stata sviluppata anche l'attività discografica che ha visto la pubblicazione, con l'etichetta Da Vinci Publishing, del balletto Il Nuvolo Innamorato (cd) e della monumentale Sinfonia Abellana (dvd live della prima esecuzione mondiale) con le musiche





firmate dall'attuale composer in residence Oderigi Lusi. Straordinario infine l'impegno dell'OFC per i più giovani con i concerti-spettacolo ideati ogni anno per i bambini e le Prove Aperte dei concerti destinate ai ragazzi della scuola secondaria. Nella formazione musicale dei giovani l'orchestra si qualifica per una stretta collaborazione a più livelli con i Licei Musicali per i progetti di alternanza scuola-lavoro; completano il programma Education le Masterclass con docenti di fama internazionale e OFC in Conversation, cicli di conferenze e approfondimenti dedicati ai programmi che affronta l'orchestra durante le stagioni concertistiche, dove vi si illustrano al pubblico storia, struttura e caratteristiche di ogni programma musicale. L'attività dell'Orchestra Filarmonica Campana è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Campania e da altri enti pubblici, oltre che da sponsor privati e mecenati. Dal 2021 è membro di SistemaMed, un'associazione di categoria, aderente all'Unione Regionale Agis Campania, rappresentativa di molti e qualificati organismi professionali attivi sul territorio regionale nei settori della musica e della danza.





Mike del Ferro

Pianoforte

E' un compositore, pianista e arrangiatore tra i più attivi della scena internazionale. Ha viaggiato estensivamente in tutto il mondo, alla ricerca di collaborazioni con musicisti provenienti da culture molto diverse dalla sua, e il risultato musicale è stato una rivelazione, la possibilità di costruire 'ponti musicali' tra culture che normalmente non hanno grandi possibilità di incontrarsi. Ha sviluppato la capacità di realizzare una fusione tra i consolidati canoni della musica occidentale e l'audacia dell'improvvisazione jazz, rendendo contemporaneamente omaggio alle antiche strutture delle tradizioni musicali asiatica, sudamericana ed africana. È nato ad Amsterdam. Suo padre fu il cantante lirico Leonardo del Ferro (1921-1992), che cantò e registrò con Maria Callas nel 1958. Mike ha iniziato a studiare pianoforte classico all'età di nove anni; a diciassette si è innamorato del Jazz e ha iniziato a studiare piano jazz all'Amsterdam Conservatory dove ha ottenuto il Master Degree.

Fin dal 1989 ha vinto diversi premi in concorsi internazionali e nel 1993 ha incontrato Bob Brookmeyer che, colpito dal talento compositivo del giovane, gli ha fatto ottenere una borsa di studio che ha permesso a Mike di studiare composizione e arrangiamento con lo stesso Brookmeyer per tre anni presso l'università di Colonia, in Germania. La sua reputazione come solista, accompagnatore, compositore ed arrangiatore è dovuta alle sue esibizioni, registrazioni e tournée in tutto il mondo al fianco di musicisti come *Toots Thielemans, Branford Marsalis, Jack DeJohnette, Randy Brecker, Oscar Castro Neves, Deborah Brown, Erik Truffaz, Jorge Rossy, Sibongile Khumalo, Carl Allen, Scott Hamilton, Richard Galliano, Thijs van Leer (Focus), Harold Land, Jan Akkerman, Norma Winstone, Benny Bailey*. Mike del Ferro non è esclusivamente un pianista di jazz, ama molti tipi di musica ed è in grado di suonare in tanti stili diversi. Come "sideman" è presente in più di 20 album, nei quali la musica varia dal dixieland alla world music.



Claron McFadden

Soprano

Ha studiato canto alla Eastman School of Music di Rochester, nello Stato di New York. Oltre ad essere una famosa interprete della musica oratoriale e del repertorio antico, è invitata dai principali teatri e festival del mondo come interprete di musica contemporanea. Ha collaborato con direttori come Kurt Masur, John Eliot Gardiner, Neeme Jarvi, Oliver Knussen, Fabio Biondi, Nicholas McGegan, William Christie e Trevor Pinnock and fra le orchestre con cui lavora regolarmente ci sono la London Philharmonic Orchestra, the Nederlands Philharmonic Orchestra, BBC Symphony Orchestra, Residentie Orkest, Orchestra of the Age of Enlightenment, Freiburgerbarockorchester, Les Arts Florissants.Ha cantato nelle principali sale europee partiture del Novecento che vanno da Strauss a Nono, da Adés (America) a Britten (Les Illuminations), da Ravel a Morton Feldman, da Berg a Knussen, da Andriessen a Luciano Berio, Poulenc, Luis Dutilleux, etc. Ha inciso molti di questi titoli con importanti case discografiche (Sony, Harmonia Mundi , Teldec, Erato, Hyperion, Chandos, Naxos). Claron Mcfadden ha un ampio repertorio di musica antica, che spazia da Monteverdi a Rameau ad Haendel, ma ha al suo attivo molte interpretazioni operistiche fra cui *Lulu*, (ruolo del titolo) *Le nozze di Figaro (Contessa e Susanna)*, *La Boheme (Musetta)*, *Ariadne auf Naxos (Zerbinetta), L'Enfant et les Sortileges (Principessa, Usignolo, Fuoco), Don Giovanni*, *Midsummer's Night Dream*, (*Titania*). Fra i teatri che l'hanno vista interprete applaudita ricordiamo l'Opera di Amsterdam, l'Opéra Comique di Parigi, The Royal Opera House, Covent Garden. Nella stagione 2006 della Fenice di Venezia ha interpretato *Didone* di Cavalli, ruolo del titolo, con Fabio Biondi sul podio, spettacolo presentato poi al Teatro Carignano di Torino. Nel gennaio 2008 ha debuttato all'Accademia di Santa Cecilia con un recital dedicato alla musica anglosassone, con musiche di Ives, Carter e Knussen. Nel giugno 2008 ad Amsterdam è stato interprete di *Commedia* di Andriessen, creazione mondiale. Recentemente è stata *Didone* di Cavalli al Teatro alla Scala, direttore Fabio Biondi. Claron McFadden figura nel cartellone dei principali festival internazionali fra cui l'Holland Festival, il Festival di Salisburgo, il Festival di Aix-en-Provence, Bregenz il Budapest Festival, Settembre Musica a Torino.



Giulio Marazia

Direttore d' orchestra

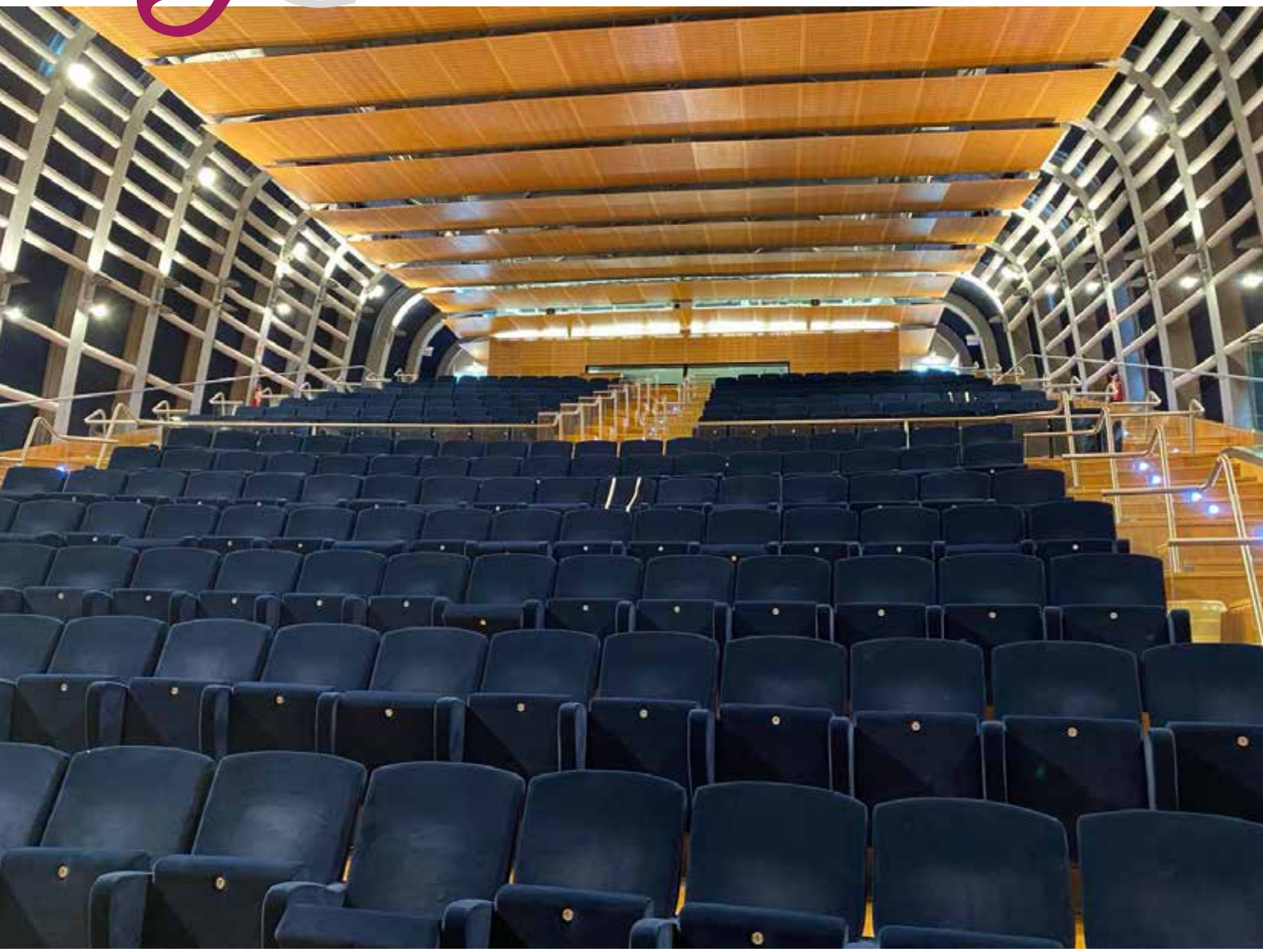
Nato nel 1983, si laurea in *corno, didattica della musica e composizione* al Conservatorio "G. Martucci" di Salerno e in *pianoforte* al Conservatorio "N. Piccinni" di Bari. Ha studiato *direzione d'orchestra* con *Nicola Hansalick Samale*, *Piero Bellugi* e *Vittorio Parisi,* laureandosi al Conservatorio "G. Verdi" di Milano con il massimo dei voti *cum laude*. Ha frequentato masterclass e corsi di perfezionamento in *direzione d'orchestra* presso l'Accademia Chigiana di Siena con *Gianluigi Gelmetti* e a Liegi presso l'Opera Royale de Wallonie con *Paolo Arrivabeni*. Ha pubblicato diversi lavori tra composizioni, orchestrazioni e saggistica, tra cui *Paride, Festa Mobile, Messa S. Cecilia, Messa S. Francesco*, *Il Paesaggio Evocato, per una didattica d'ascolto del canto degli uccelli di O. Messiaen*, editi da *Gaia Editrice*. Dal 2016 compone per la *Da Vinci Publishing* con la quale ha pubblicato quattro lavori per orchestra: *La Voce a Te dovuta*, *Movimento Sinfonico, La Stanza dei Burattini* (orchestrazione dall'omonima suite per pianoforte di Oderigi Lusi*), French Songs* (orchestrazione di liriche da camera francesi di Debussy, Piernè, Duparc, Weill) e due lavori di musica da camera *Short Piece* per quartetto di corni e *Anthesis VI* per sassofono solo. Nel 2022 per *Et Cetera Musica edizioni e partiture musicali* sono usciti due saggi di analisi ed estetica musicale su *Gustav Mahler* e *Ludwig van Beethoven* e la lirica per soprano e orchestra da camera *Partiamo questa notte.* Tra i vari premi e riconoscimenti ricevuti si segnalano il terzo posto al concorso di composizione organizzato da *VoceallOpera* che bandisce una commissione di un'opera contemporanea e il premio della critica al concorso di composizione *Francesco Pagano* con il lavoro per voce ed ensemble *Gli Esuli Tebani.* Come direttore d'orchestra è invitato in festival e rassegne di musica in Italia e all'estero, esibendosi in numerosi teatri e sale da concerto. Dal 2015 al 2016 è stato regolarmente direttore assistente e maestro sostituto al *Teatro Verdi* di Salerno e all'*Opera Royal de Wallonie* di Liegi avendo modo di seguire diverse produzioni liriche. Parallelamente all'attività concertistica ha sviluppato anche un'attività discografica, infatti, nel 2017 sono usciti i primi due lavori discografici a capo dell'*Orchestra Filarmonica Campana* con le musiche di *Oderigi Lusi*: *Il Nuvolo Innamorato* (balletto in un



atto per orchestra) in cd e la *Sinfonia Abellana* (poema sinfonico per soli, coro e grande orchestra) in dvd, pubblicati dalla *Da Vinci Publishing* mentre nel 2020 è uscito in vinile e sulle piattaforme digitali *La Stanza dei Burattini*, registrato con l'*Orchestra Pergolesi* di Milano per l'etichetta *NovaRecords*. Fra le orchestre da lui dirette figurano: *Orchestra Alfaterna, Orchestra Sinfonica Ensemble Contemporaneo, Valle del Sarno Orchestra*, *I Pomeriggi Musicali*, *Orchestra Sinfonica del Conservatorio* di Milano, *Brooklyn Chamber Orchestra* di New York, *Opera Royal de Wallonie* di Liegi, *Venice Chamber Orchestra, Orchestra Filarmonica Pugliese, Orchestra Pergolesi* di Milano*, Orchestra Sinfonica Castelbuono Classica, Israeli Moshavot Chamber Orchestra* di Tel Aviv, *Orchestra Sinfonica di Asti, Orchestra Sinfonica del Conservatorio* di Foggia, *Orquestra Simfonica Julia Carbonell de Lleida* (Spagna), *Kodaly Philarmonic Orchestra* (Ungheria), *Pazardzhik Symphony Orchestra* (Bulgaria), *Orquestra Sinfonica National do Teatro Claudio Santoro* di Brasilia, *Istituzione Sinfonica Abruzzese*. Recentemente a Napoli ha curato il progetto di musica barocca *Civiltà Musicali del 700' Napoletano* a capo dell'ensemble di strumenti antichi *Corrispondenze Armoniche*. Per la stagione 2023/2024 si segnalano i debutti sul podio, dell'*Orchestra Filarmonica de Stat Sibiu* (Romania) e dell'*Orchestra Filharmonii Dolnośląskiej w Jeleniej Górze* (Polonia), oltre che al ritorno in Brasile come direttore ospite a capo dell'*Orquestra Sinfonica National do Teatro Claudio Santoro*.

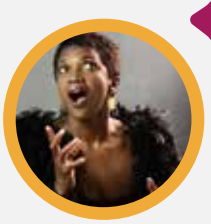
E'stato direttore artistico del *Collegium Vocale Salernitano* (2006-2012), dell'*Ensemble Contemporaneo* (2006-2013), del *Premio Internazionale Letteratura Religiosa* sezione musica (2007-2008), della rassegna *Riflessi d'Arte - Ripercussioni espositive e suggestioni musicali* (2013-2018), dell'*Orchestra Pergolesi* di Milano (2018-2020) e del *Teatro S. Alfonso* di Pagani (2019-2021). Attualmente è direttore artistico e musicale dell'*Orchestra Filarmonica Campana* con la quale ha iniziato una nuova fase, dedicata alla promozione e realizzazione di diverse rassegne e stagioni concertistiche, con un'attività artistica caratterizzata da un crescente interesse nazionale ed internazionale e da nuove produzioni concertistiche, registrazioni discografiche, progetti audiovisivi e tourneè internazionali. A capo di questa compagine artistica, nel 2019, è stato in Cina per un tour di 28 concerti dedicati all'opera lirica italiana in alcuni dei più prestigiosi teatri e sale da concerto, toccando città come *Henan, Shanghai, Chongqing, Zhuhai, Nanning, Tangshan e Zibo*. E' docente di teoria, ritmica e percezione musicale al Conservatorio "S. Giacomantonio" di Cosenza.

Auditorium “Porta del Parco” di Bagnoli



L’Auditorium “Porta del Parco” di Bagnoli, restituito alla cittadinanza dopo un lungo periodo di chiusura, è sito in via Diocleziano n. 341-343, all’interno dell’area ex ILVA del comprensorio di Bagnoli-Coroglio, dichiarata di rilevante interesse nazionale.

Per accompagnare e consolidare il processo di rigenerazione in corso, il Comune di Napoli cura la realizzazione di eventi e iniziative culturali, che favoriscono la fruizione del sito e la sua valorizzazione. Strutturato in un foyer e in una sala multifunzionale da 289 posti, l’Auditorium è idoneo ad accogliere diversi eventi e attività quali convegni, dibattiti, incontri, presentazioni di libri, proiezioni cinematografiche, concerti, etc.



Musicisti



Violini primi
Giusy Adiletta*
Olga Stovbur
Luigi Montella

Violini secondi
Giuseppe Grieco*
Simone Giliberti
Marco De Caro

Viole
Guido Esposito*
Veronika Bullyer

Violoncelli
Francesco D'Arcangelo*
Sharon Viola

Contrabbasso
Roberto Leone

Flauti
Giuseppina Munno*
Nuria Ángel López

Oboe
Pietro Avallone

Corno
Christian Di Crescenzo

Arpa
Martina Landi

Batteria Jazz
Leonardo De Lorenzo

Contrabbasso Jazz
Lorenzo Morabito

** prime parti*

CONTRASTI



APS ORCHESTRA FILARMONICA CAMPANA ETS
via N. Pagano, 46 - 84016 Pagani (Sa)
www.filarmonicacampana.it
info@filarmonicacampana.it

Sede Legale
via N. Pagano, 46 - 84016 Pagani (Sa)

Sede Operativa
via R. Jemma, 110 - 84091 Battipaglia (Sa)

CONSIGLIO DIRETTIVO

Giulio Marazia
presidente pro tempore
direttore artistico e musicale

Giusy Luana Lombardi
vicepresidente

Christian Di Crescenzo
coordinatore generale
responsabile archivio

Aniello Gaito
direttore amministrativo

Paride Marazia
responsabile comunicazione e marketing

STAFF OPERATIVO

Sharon Viola
segreteria artistica

Maria Aiello
coordinatore servizi musicali

Sabato Morretta
consigliere

Alfonso Nocera
consulenza del lavoro



accade a Napoli

Promosso e finanziato da

COMUNE DI NAPOLI

Napoli città della musica

A cura di

Orchestra Filarmonica Campana

www.filarmonicacampana.it